



Comitato Direttivo

Verbale n. 12 della riunione del 10 marzo 2021

Della riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione è stata disposta convocazione da parte del Presidente Matteo Biffoni in data 9 marzo, con prot. n. 415/21/s.

La riunione si svolge in videoconferenza, alla luce dell'emergenza epidemiologica covid-19.

Alla riunione sono presenti i seguenti componenti:

	COMPONENTE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1	Brenda Barnini	Sindaco di Empoli (FI)		X
2	Camilla Bianchi	Sindaco di Fossdinovo (MS)	X	
3	Matteo Biffoni	Sindaco di Prato - <i>Presidente</i>	X	
4	Alessandra Biondi	Sindaco di Civitella Paganico (GR)	X	
5	David Bussagli	Sindaco di Poggibonsi (SI)	X	
6	Sergio Chienni	Sindaco di Terranuova Bracciolini (AR)	X	
7	Michele Conti	Sindaco di Pisa	X	
8	Francesco De Pasquale	Sindaco di Carrara		X
9	Giulia Deidda	Sindaco di Santa Croce sull'Arno (PI)	X	
10	Francesco Ferrari	Sindaco di Piombino (LI)		X
11	Alessandro Ghinelli	Sindaco di Arezzo	X	
12	Paolo Giovannini	Consigliere comunale di Lastra a Signa (FI)	X	
13	Raffaella Mariani	Sindaco di San Romano in Garfagnana (LU)	X	
14	Luca Marmo	Sindaco di San Marcello Piteglio (PT)	X	
15	Luca Menesini	Sindaco di Capannori (LU)	X	
16	Francesco Persiani	Sindaco di Massa	X	
17	Luca Salvetti	Sindaco di Livorno		X
18	Sandra Scarpellini	Sindaco di Castagneto Carducci (LI)	X	
19	Pierandrea Vanni	Sindaco di Sorano (GR)	X	
20	Alessia Bettini	Vice Sindaca, Comune di Firenze	X	
		Totali 20, di cui	16	4
	Simone Gheri	Direttore Anci Toscana	X	
	Francesca Brogi	Sindaca Ponsacco, Coordinatrice Anci Giovani	X	
	Sandro Cerri	Sindaco Montecatini V.	X	



Oltre ai componenti sopraelencati, è altresì presente Sara Funaro, Assessore al Comune di Firenze e referente per Anci Toscana in materia di “Scuola e politiche dell'infanzia”, nonché, come di consueto, Giulia Falcone dipendente di Anci Toscana -Relazioni istituzionali, incaricata di stendere il presente verbale.

La riunione è stata convocata in via d'urgenza sulla questione “zone rosse” e “chiusura scuole”.

Interviene il Direttore Simone Gheri che, illustrando la novità introdotta dal Decreto Milleproroghe sui bilanci consuntivi, propone ai presenti di posticipare l'approvazione del bilancio dell'Associazione nei termini previsti per i Comuni. Il Comitato Direttivo approva all'unanimità, senza osservazioni.

Il Presidente Matteo Biffoni interviene ringraziando i presenti per la partecipazione, nonostante il poco preavviso della riunione convocata d'urgenza per recepire le istanze dei Sindaci sulla questione delle zone rosse territoriali (zonali, provinciali, locali) e delle chiusure delle scuole, in modo da fare sintesi in vista dei prossimi incontri istituzionali.

Interviene Giulia Deidda, Sindaca di Santa Croce sull'Arno, ringraziando il Presidente per il "direttivo volante" data l'importanza dei temi all'ordine del giorno; per quanto riguarda l'ambito territoriale delle chiusure, la Sindaca propone di considerare le “aree distretto”, piuttosto che i confini provinciali poiché questi ultimi non tengono conto della reale distribuzione ospedaliera locale (es: empolesse e cuoio). Deidda, senza nascondere l'imbarazzo per il confronto in atto tra Sindaci e Presidente su decisioni importanti locali, richiede un chiarimento sulla “Campagna territori sicuri” poiché sembra che attualmente, con l'aumento dei casi, il personale non sia sufficiente, sebbene proprio in questo momento sia necessario rafforzare l'intervento di screening.

Prende la parola Sandra Scarpellini, Sindaca di Castagneto Carducci, che in primo luogo ringrazia per il momento di condivisione del Direttivo. Sulla questione dimensionale, ritiene opportuno un equilibrio volto ad evitare che ci sia “un unico comune in zona rossa” considerata l'elevata mobilità quotidiana (in particolare per le scuole); pertanto richiede, anche per i Comuni limitrofi, di assumere un'ottica comprensoriale, almeno di zona distretto, per avere una visione più ampia e omogenea del singolo territorio comunale. Il confronto istituzionale, a suo avviso, non può svolgersi tra Regione e singolo Comune, ma occorre interloquire con la zona distretto sociosanitaria.

Interviene Luca Mensini, a partire da una considerazione di carattere generale: le norme cambieranno piuttosto rapidamente, sia per il finesettimana, sia per l'automatismo del passaggio in zona rossa. Se la Regione Toscana resta arancione è anche grazie al lavoro territoriale (es:Siena). Con la Presidenza di Giani, le decisioni sono prese insieme ai Sindaci, quindi, come associazioni delle autonomie locali possiamo fare delle proposte, tenendo conto del provvedimento che verrà emanato in questi giorni.

Il Sindaco Sandro Cerri interviene sui piccoli comuni, evidenziando come sia impensabile gestire la situazione emergenziale nei singoli comuni; pertanto, condivide la linea delle zone distretto in modo da garantire omogeneità delle limitazioni sul territorio. Per quanto concerne il “parametro dei 250” non comprendendo il



meccanismo di funzionamento poichè bastano poche unità per superare il limite, non risulta chiaro se il passaggio sia automatico a livello comunale, in tal caso andrebbe portato a livello zonale.

Il Presidente Matteo Biffoni prende la parola per chiarire che probabilmente, rispetto al “parametro dei 250 casi” le nuove disposizioni modificheranno il "può" in "deve" in modo da realizzare un automatismo, ma ad oggi resta da capire se il valore sarà basato su scala provinciale o comunale.

Interviene David Bussagli, Sindaco di Poggibonisi che, ringraziando Presidente e Direttore per la tempestività e anche per la disponibilità di supporto nel finesettimana, esprime parere favorevole al riferimento della zona distretto. Ogni scelta sui confini, presenta dei limiti, ma quella degli ambiti sociosanitari risulta la migliore, magari facendo riferimento alle vecchie zone. Secondo Bussagli, infine, sarebbe opportuno un meccanismo automatico, senza discussioni “caso per caso” e probabilmente converrebbe valutare il livello di pressione ospedaliera e l’introduzione di una maggiore gradualità degli interventi, per ciò che concerne le scuole (asilo/superiori).

Prende la parola il Vice Presidente Sergio Chienni, con una premessa: il tasso settimanale non risulta troppo veritiero perché talvolta eccessivamente penalizzante rispetto all’andamento generale. Per quanto riguarda il riferimento territoriale, a suo avviso, la provincia è troppo ampia, inoltre come affermato da David Bussagli, oltre al dato della pressione degli ospedali, occorre monitorare anche la l’incidenza dei contagi nelle scuola (dai nidi alle medie). Nella zona distretto, Valdarno Aretino, nelle scuole si verifica un ottimo rispetto delle regole e una bassissima incidenza poichè il contagio avviene in altre sedi.

Camilla Bianchi, Sindaca di Fosdinovo, interviene sulla provincia di Massa, evidenziando come nei piccoli comuni bastano 3 famiglie per determinare il contesto emergenziale (come accaduto giorni fa a Tresana e Comano). Per quanto riguarda la Lunigiana, la zona distretto può rappresentare l’ambito di riferimento per le scelte, considerato che il monitoraggio dei dati avviene nell’entità unica di 13 Comuni. Infine, Bianchi evidenzia il problema per la vicinanza con la Liguria (regole diverse) e pur apprezzando l’eccezione dei limiti agli spostamenti nei piccoli comuni, considera un po’ eccessivo il parametro dei trenta chilometri.

Interviene Luca Menesini via chat “Quello che mi sento di aggiungere, e lo faccio qua, è che la situazione nei territori dove questa terza ondata è iniziata, la situazione accessi HOSP è preoccupante. Quindi giusto prendere in considerazione anche altri parametri, ma credo noi abbiamo la responsabilità di fermare dove è in corso l’impennata ed impedire che ciò avvenga in altre. Gli appelli che ci arrivano a livello nazionale sono preoccupanti. Come, per me che sono confinante, i riscontri che arrivano dagli ospedali del pistoiese. ultima considerazione. aver fissato il parametro dei 250 di carattere provinciale e anche comunale credo apra anche profili di responsabilità, anche di noi sindaci, e questo chiedo ad ANCI di approfondire. Profili di responsabilità in caso di negligenza.”.

Prende parola Luca Marmo, Sindaco di San Marcello Piteglio, che ringrazia per l’occasione di confronto, mettendo in evidenza un certo imbarazzo per la “doppia casacca” assunta in questo frangente (Presidente di Provincia e Sindaco). La Provincia di Pistoia viene da 15gg di zona rossa e si registra un’unanimità tra amministratori sulla linea rigorista, sebbene crescono gli "smottamenti". Il Sindaco sposa volentieri la linea emersa dai precedenti interventi con queste osservazioni: 1- No a decisioni di singoli comuni, facendo una



valutazione sulla migliore zonizzazione (forse in base agli spostamenti) 2- Sì alle scelte territoriali sulle scuole da fare “caso per caso”.

Interviene Francesco Persiani, a partire da un ringraziamento per l'incontro importante e utile, portando l'esperienza virtuosa provinciale, in cui il Prefetto di Massa ha istituito il “comitato covid”, riunito settimanalmente con medici, forze dell'ordine e sindaci, in modo da avere un puntuale aggiornamento. Rispetto per il ruolo dei Sindaci, non si può avere un confronto istituzionale con la Regione, senza avere condiviso un adeguato approfondimento sulla lettura dei dati covid. Infine, per ciò che concerne l'ambito di riferimento, Persiani esprime parere favorevole al ragionamento sulla zona distretto, pur proponendo una modalità elastica poiché gli ospedali sono provinciali.

Il Presidente Matteo Biffoni prospetta un'ipotesi di lavoro comune per mantenere le scuole d'infanzia aperte, ascoltando gli aggiornamenti di Sara Funaro che ringrazia per la disponibilità e presenza al Comitato Direttivo.

L'Assessore Sara Funaro interviene mettendo in luce la criticità delle chiusure del primo ciclo di scuole. Sulle zone rosse la normativa non lascia spazi di manovra, pertanto la Regione sta lavorando sul margine consentito in "arancione rafforzato". La nostra posizione di buon senso in sintesi, sulla base dei dati sul basso contagio nelle scuole, potrebbe essere quella di proporre l'apertura del ciclo educativo relativo all'infanzia 0-6 (in arancione rafforzato), salvo casi particolari da valutare localmente.

Alessandra Biondi, Sindaca di Civitella Paganico, condividendo quanto detto, propone di considerare i numeri zona per zona, esplicitando che non è la scuola l'ambiente di contagio, precisa che occorre mantenere un attento monitoraggio locale.

Raffaella Mariani, Sindaca di San Romano in Garfagnana, mette in luce come nel suo territorio i dati non riportano alcun caso di diffusione del virus nelle scuole e come sia necessario intervenire per predisporre l'organizzazione della campagna vaccinale (strutture e personale) che non può essere rinviata ulteriormente.

Conclude la riunione del Comitato Direttivo il Presidente Matteo Biffoni, ringraziando i presenti e assumendo la responsabilità di redigere, insieme al Direttore Simone Gheri, una breve sintesi delle posizioni emerse per gli sviluppi del confronto istituzionale, su cui seguiranno continui aggiornamenti.

Firenze, 10 marzo 2021

Il Presidente
Matteo Biffoni

Il Direttore
Simone Gheri